

Miei Carissimissimi mamma

Ho risposto subito alle tue care lettere
e tanto piacere fanno nel sentire il tuo
buon stato di salute, noni avere le
ali per volare, siamo con vicini e
funi siamo lontani, avendone ragione di
non farti partire, se ti sapessi in che
vicini vicini a fossi mi stavi fare,
ma con vicini, e non faresti essere
vicini, faresti bene se qualche giorno
faresti la pensata di venire.
Ora viene Giuseppe e noi lontani
da noi, se non avesse avuto il cuor
che bisogna portarmelo dietro vicino
onde per pochi giorni; speriamo che
presto ti fissero la partenza, con
vengo un po' prima e staremo un po'
insieme, e stighino sta molto meglio

e si riprende omni di colato.
in questo momento si sta battendo
due cose, appena si rimette si fanno
fare la fotografia, mi dice nella tua
che lunedì non si ricevuto posta da
papa, io l'ultima lettera lo ricevuto il 24
anzi, farmi sapere notizie di papa,
lui mi diceva di quanto tu ardisti in
straniera lui viene in Italia, chi sa che
non faccia la pensata di venirti a
prendere. Riguardo a mio zio Gugliel-
mo non dare retta, io non lo più
scritto e forse non lo scriverò più,
a fatto malissimo a mettere in conto
con mio padre, e tu con mamma
non arabiarti più non dare retta a
nessuno, e lo zio offeso ti vuole a
Perina sei con cambi un fo d'aria
che viene la primavera, e l'aria di

campagna ti spiccerai, Eugenio è venuto
da te a trovato bene, e ti consegnò il
fascio, tu mi dice che la nipotina li ar-
rendute, oh fatto bene a fare con
forse tu non fumi più tanto, o fare li
pretentivano i tuoi nipoti; farmi sapere
se si ricevuto facchi da papa da quanto sei
a Bayushi; io ricevo l'ultimo fascio giorni
fa, quello del cinque gennaio, con dentro
i calzini, il medaglione e tante cosette
una bella bottiglia di cilice. come sono
buone, ci scrive a Maria se mi manda
un fo di caffè e un fo di sapone
non ho più avuto una gramme di caffè
con papa mio più spedito il caffè
il sapone e saponette. abbiamo
ricevuto la cartolina della farina
spiciamo che presto l'adessimo, qui con
la tenera di Grammo riso e farina gialla

lo sai de stugels nio non ne mangi
onde oggi ho fatto risotto, ne a mangiato
affera due cucchiari: ho fatto coste a
240 al chilo e sempre non si puole, con
con la farina mi scampo, faremo le
tortellatelle, la pasta era buona si sarebbe
mangiata cruda, non ho altro nio
tanti saluti de tutti i miei vicini
tanti bari de tutti i tuoi nio.

Stugels Gino e Attilio e il piccolo
Umanetto, saluti e bari de Peppino
e de me abbracci e bari a non
finire la tua cara e indimenticabile
figlia

(Rosina)